



Imperia Geografia

Anno 4°, Numero 9

Settembre 2002

BREVE CRONACA DI UN'ESPERIENZA RIUSCITA

IL VIAGGIO IN GERMANIA

In quattordici siamo partiti da Imperia per partecipare, con oltre una trentina di altre persone, prevalentemente della provincia di Savona, al viaggio in Germania organizzato dall'ICIT savonese e guidato con competenza e grande disponibilità dal suo presidente, prof. Giovanni Musso, già docente di geografia economica. Per dieci giorni, dal 20 al 29 di un agosto incredibilmente caldo e soleggiato per la Germania, il gruppo si è spostato su un grosso pullman tedesco a due piani da sud a nord e poi di nuovo a sud, toccando Norimberga, Berlino, la costa baltica al confine con la Polonia, Quedlinburg, Halle, Lipsia, Ulma, cioè prevalentemente percorrendo aree appartenute fino a un decennio fa a quella che si chiamava Repubblica democratica tedesca.

Alcune località non erano mai state toccate perché fino a poco tempo fa ne era vietato l'accesso (per esempio, Peenemünde, nella parte nord-ovest dell'isola di Usedom, dove si è visitato - con le sapienti spiegazioni dell'ing. M. Cennamo - il museo creato sul luogo dove negli Anni 30 esisteva una base militare per la ricerca aeronautica in cui lavorò lo scienziato Wernher von Braun) o perché - pur conosciute - non erano state valorizzate (è il caso della bellissima Quedlinburg, città dall'intatto aspetto settecentesco, legata al lungo governo delle potenti badesse del locale monastero femminile); altre aree erano comunque poco note perché al di fuori dei grandi circuiti turistici.

Passando dai länder meridionali (Baviera e Baden-Württemberg) a quelli nord-orientali della Turingia, della Sassonia-Anhalt, del Brandeburgo e del Meclemburgo, è stato possibile osservare le diversità dei paesaggi fisici ma anche dell'organizzazione del territorio (con aziende agricole di assai più grandi dimensioni nei territori già ad economia socialista) e ci si è resi conto di quali grandi opere di ristrutturazione, soprattutto in campo edilizio, stradale e delle infrastrutture e dei servizi, siano state fatte e siano tuttora in corso da quando la Germania si è riunificata. In ciò siamo stati facilitati sia dall'osservazione delle città e villaggi attraversati o visitati sia soprattutto dall'accurata visita (tre intere giornate) di Berlino, i cui quartieri occidentali contrastano non poco con quelli orientali nei quali non si sono ancora operati tutti quei rivoluzionamenti urbanistici che hanno investito molte aree di questa grande capitale europea (come ad esempio i dintorni della Potsdamer Platz).

Al di là dei ricordi di antiche guerre (come il monumento eretto a Lipsia per commemorare la napoleonica "battaglia delle nazioni" del 1813), ha colpito la cura che in questi ultimi decenni hanno avuto le autorità tedesche nel ricordare in modo corretto e consapevole (perché le nuove generazioni non dimentichino) quanto fa parte della storia recente e anche tragica del Paese, dagli orrori nazisti (alle cui vittime è dedicata l'ottocentesca Neue Wache berlinese) alla guerra e agli eventi successivi (come il "muro" del 1961, di cui sussistono significativi tratti, e alla cui storia è dedicato un museo, o come la polizia politica della ex DDR, pure oggetto di interesse museografico).

Tra le maggiori città, Berlino, in particolare, è apparsa come una metropoli multietnica (con la massiccia presenza di popolazione turca, ma con persone di quasi tutte le etnie), dotata di una grande vitalità, frenetica nella sua trasformazione urbanistica che tenta di colmare in fretta i grandi vuoti lasciati dalla guerra e dalla quarantennale divisione tra i suoi diversi settori.

(G. Garibaldi)

UN NUOVO ANNO SCOLASTICO

Come è ormai consuetudine, il nuovo anno scolastico 2002-03 inizia in sordina, perché ogni scuola fissa la data d'inizio delle lezioni in autonomia (anche se il giorno sarebbe il 18).

Il mese di settembre è dedicato, nella prima decade, a un confronto tra i docenti su metodologie e programmazione, mentre le lezioni iniziano subito dopo, ma con differenze anche di una dozzina di giorni tra istituto e istituto.

Pubblicheremo in un prossimo numero - appena disponibili presso l'Ufficio scolastico provinciale - i dati su docenti e studenti, in modo da vedere le variazioni rispetto all'anno scorso.

Intanto, indirizziamo a tutti coloro che operano nella scuola il nostro più cordiale augurio di buon lavoro.

ISCRIZIONI PER IL 2002-03

(aperte dal 1° settembre)

Soci ordinari	€ 25,00
Soci juniores (studenti)	€ 12,50
Soci familiari e aggregati¹	€ 8,00

*Le quote possono essere versate sul ccp 20875167 (intestato ad AIIG - Sezione Liguria, via lungoparco Gropallo 3/6, 16122 Genova) o, meglio, consegnate ai nostri addetti in occasione delle manifestazioni sociali. **Chi rinnova subito evita di dimenticarsene** e ci consente di non inviare solleciti. Ai nuovi soci sarà data in omaggio la breve monografia sulla provincia d'Imperia, pubblicata qualche anno fa.*

Ci auguriamo vivamente che i Soci dello scorso anno ci vogliano confermare la loro fedeltà, mentre speriamo (un po' sommessamente) che qualche nuovo socio venga ad aumentare la compagine sociale.

Grazie a tutti, comunque.

¹ Senza la rivista "Ambiente Società Territorio"

Intensità dei terremoti e scale sismiche

(nota di Beatrice Meinino Rossi)

Lo studio sistematico dei fenomeni sismici ebbe il suo vero inizio dopo che un violento terremoto seguito da un maremoto devastò la città di Lisbona, provocando danni gravissimi lungo tutta la costa atlantica del Portogallo: era il 1° novembre 1755.

Man mano che gli studi sulle origini e sulle cause dei terremoti procedevano, si rese necessario classificarli secondo l'intensità delle scosse. Si formulò quindi una scala delle intensità che, partendo da impercettibili movimenti del suolo, registrati soltanto dai sismografi, andasse fino a quelli di massima potenza, che avrebbero provocato morti, gravi distruzioni e perfino cambiamenti nella topografia delle regioni colpite.

Nel 1897 il vulcanologo e sismologo **Giuseppe Mercalli** mise a punto la scala sismica che da lui prese il nome e che comprendeva 10 gradi; dopo il terremoto di Messina del 1908 lo stesso autore vi aggiunse un altro grado, definendolo: "scossa catastrofica". Attualmente la scala arriva al 12° grado, "scossa ultracatastrofica". La scala proposta dal Mercalli rappresentò un notevole perfezionamento rispetto a quella proposta dal geofisico e sismologo Alfredo Cancani.

In Italia la misura dell'intensità sismica viene per lo più riferita alla scala Mercalli, che, però, è alquanto empirica, perché si basa sugli effetti provocati dalle scosse. Infatti la natura del terreno, la posizione degli insediamenti umani, il tipo delle costruzioni e la loro capacità di resistenza alle scosse sono fattori che fanno variare da località a località gli effetti prodotti da uno stesso terremoto.

Una valutazione più esatta dell'entità di un terremoto è data dalla scala introdotta nel 1935 dal geofisico **Charles Richter** e successivamente estesa ai terremoti profondi dal geofisico Benoit Gutenberg, l'uno e l'altro studiosi presso il California Institute of Technology di Pasadena. La scala Richter-Gutenberg (meglio conosciuta come "scala Richter") è stata determinata mediante la misura della *magnitudo*, grandezza per la cui definizione si considera l'energia liberata durante il sisma (espressa in *erg*) e la si confronta con l'accelerazione massima inferta dalle onde sismiche a tutto ciò che si trova nella regione interessata.

L'accelerazione viene espressa mediante una formula matematica che tiene conto del *periodo* (cioè del tempo necessario affinché una particella del terreno, sollecitata dal sisma, torni allo stato iniziale) e dell'*ampiezza* del movimento (distanza massima a cui la particella stessa è giunta durante il movimento: pensiamo alle oscillazioni del pendolo!).

I gradi della scala Richter partono da zero ed arrivano a 9. La magnitudo 0 è data dalle scosse che vengono registrate soltanto dai sismografi, mentre la 9 si riferisce ad un sisma di grandissima intensità, finora fortunatamente mai verificatosi. Ad esempio, il terremoto che il 12 giugno 1897 colpì l'Assam (India nord-orientale) si ritiene che potesse essere di magnitudo 8,6 (la massima finora registrata, analoga a quella del terremoto cinese del 1920 e giapponese del 1968). Il terremoto di San Francisco del 1906 fu stimato di magnitudo 8,3, mentre il sisma che il 22 giugno scorso ha colpito l'Iran nord-occidentale è stato di magnitudo 6,3-5,0. Poiché la scala Richter è logaritmica, l'aumento di un punto significa che la forza del terremoto risulta dieci volte maggiore del numero precedente.

Il sismologo **Fusikichi Omori** (già direttore dell'Osservatorio sismico di Tokio) propose una sua scala, tuttora utilizzata in Giappone, che si basa sull'accelerazione (espressa in mm/sec^2) che una scossa sismica imprime agli oggetti posti sulla superficie terrestre. Essa consta di 12 gradi e va dall'accelerazione di $2,5 \text{ mm}/\text{sec}^2$ (scossa strumentale) fino a $10.000 \text{ mm}/\text{sec}^2$ (scossa di massima intensità); l'ultimo grado indica un'accelerazione che supera la forza di gravità (che è di $9,81 \text{ m}/\text{sec}^2$), in grado cioè di lanciare i corpi verso l'alto, come già si è verificato in Sud America.

Gli appuntamenti d'autunno

—In settembre sono previste alcune escursioni brevi, il cui programma è riportato qui sotto. Non ci sono limiti minimi di partecipanti, quindi l'unico motivo per annullarle sarà il brutto tempo.

ESCURSIONE AI FORTI DI GENOVA E A CASELLA (martedì 17 settembre, solo con tempo bello)

L'escursione, più volte rimandata a causa delle avverse condizioni meteo, viene riproposta per **martedì 17 settembre**. Itinerario e orari sono gli stessi della scorsa primavera, cioè partenza da Imperia Porto Maurizio con il treno IC delle 7,32, che arriva a Genova Principe alle 9,06. Proseguimento a piedi (o in autobus) per piazza della Zecca, quindi in funicolare salita al Righi. Da qui inizia il percorso a piedi, in salita fino al forte Sperone, poi in piano (o quasi) al forte Fratello minore, poi ancora in salita fino al forte Diamante, infine in discesa fino a Trensasco, da dove si proseguirà in trenino per Casella. Ritorno nel pomeriggio da Casella a Genova Piazza Manin, da cui in autobus urbano alla staz. FS di Piazza Principe, dove il treno per Imperia parte (salvo ritardi) alle 18,12.

Ricordare di far applicare al biglietto FS la "marca" ATM. Pranzo al sacco; abbigliamento sportivo (soprattutto scarpe con suola non sdruciolevole). Percorso a piedi 3 ore circa.

ESCURSIONE IN VAL ROIA (sabato 28 settembre, solo con tempo bello)

L'escursione, consigliata a medi camminatori, si svolgerà lungo il corso del Roia.

La partenza avverrà con il treno R 11380 (Imperia P.M. ore 6,50, Taggia-Arma 7,02), con arrivo a Ventimiglia alle 7,25; coincidenza per Cuneo alle 8,07, con discesa alla fermata di Fontan-Saorge (arr. 8,51). Da qui, si percorrerà il sentiero per Breglio e per Airole, che corre in gran parte a modesta altezza sul Roia, con molti scorci interessanti. Lungo il tragitto, di circa 5 ore, si consumerà il pranzo al sacco.

Da Airole si potrà rientrare con il treno R 22987 delle 18,19, che arriva a Ventimiglia alle 18,33. Prosecuzione con il treno iR 2079, in partenza alle 18,50, che arriva a Taggia-Arma alle 19,12 e ad Imperia P.M. alle 19,22.

IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Scaduti tutti gli incarichi locali e nazionali col 31 agosto, troverete nel prossimo numero di *Imperia Geografia* tutte le informazioni per le votazioni AIIG locali (Imperia) e regionali (Liguria).

Per le elezioni nazionali dovrebbero arrivare istruzioni per lettera o attraverso il n. 2 di "Ambiente Società Territorio": conservate buste e schede di voto in attesa di nostre indicazioni su chi votare, per svecchiare e rinnovare il Consiglio centrale.

PROPOSTE DEI SOCI

“L'incompiuta”: una passeggiata in un pomeriggio di sole

Il sentiero che unisce la Galeazza di Oneglia con Diano Marina offre ottimi spunti di osservazione sia verso la riva del mare sia verso la parete rocciosa di Capo Berta.

L'andamento degli strati rocciosi e la loro struttura petrografica ci indicano quale ne sia l'origine; non solo, gli strati di arenaria che si protendono verso il mare, con la loro evidente ondulazione superficiale, fanno capire la presenza di un'antichissima spiaggia sabbiosa che orlava il massiccio del Capo. Ora la costa cade a picco sul mare, che è subito abbastanza profondo, e con il volgere del tempo è arretrata formando piccole rientranze ciottolose a causa dell'erosione operata dall'onda marina che si abbatte con violenza durante le mareggiate. Non è raro osservare qualche cormorano, che si riposa sugli scogli dopo una battuta di pesca, mentre ospiti consueti sono i gabiani.

Volgendo le spalle al mare, ci colpisce la vegetazione spontanea, che si abbarbica e si insinua ostinatamente tra le rocce, nonostante l'alta percentuale di calcare, nonostante la salsedine e l'implacabile sole estivo e l'aridità del suolo.

Per tutti questi argomenti, vorrei suggerire una passeggiata in questo luogo, molto conosciuto ma ... poco osservato.

Beatrice Meinino Rossi

IN ANTEPRIMA QUALCHE INDISCREZIONE SULLE CONFERENZE AUTUNNALI

Sono già state fissate le date del primo ciclo di conferenze presso il Centro polivalente d'Imperia (g.c. dal Comune): saranno l'8 e il 22 ottobre, il 12 e il 19 novembre, il 3 e il 17 dicembre, sempre di martedì.

Il 22 ottobre, dopo la conferenza, vi sarà l'assemblea annuale dei soci, seguita dalla cena sociale al ristorante L'Armuén.

Sono in corso contatti con i possibili conferenzieri per completare al meglio il “palinsesto” autunno-invernale.

CONSOCI, REGOLATEVI: SIAMO IN PROVINCIA DI ... IMOLA

L'ultimo numero della Rivista Geografica Italiana mi è arrivato con l'indirizzo: Cipressa IMOLA.

E' vero che oggi tutte le colpe si usa riversarle sui programmi dei computer, ma che un impiegato non controlli mai¹ gli elenchi (poche centinaia di soci) è proprio inconcepibile, e porta a questi risultati, ridicoli per un antico sodalizio geografico, come la Società di studi geografici di Firenze.

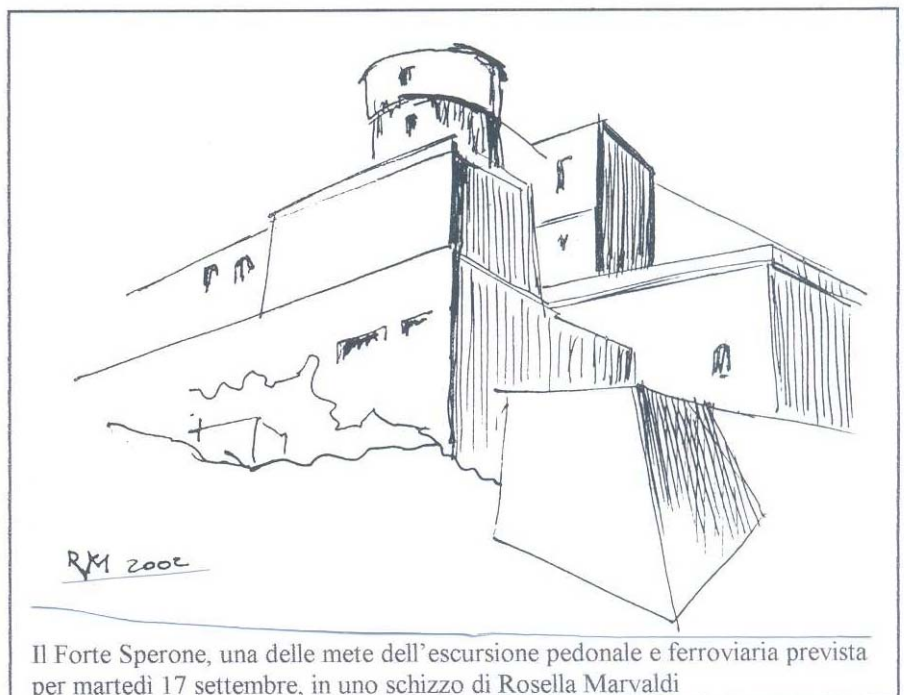
Anche la Segretaria (che sta ad Imperia) aveva ricevuto qualche tempo fa posta dall'Istituto di geografia dell'Università di Milano, indirizzata a Imola (ma il recapito era avvenuto per l'esattezza del codice di avviamento postale).

Ora, è ben vero che la geografia non è una mera elencazione di toponimi (e relativa localizzazione) e si occupa di “territorializzazione idraulica”, di “processi di concentrazione delle conoscenze”, di “nuovi campi di esternalità”, di “impatto del ley farming system”, e di tanti altri bei concetti (o paroloni) - di cui da qualche anno sono pieni gli articoli geografici e non -, ma resta il dubbio se tanto argomentare scientifico presupponga una minima alfabetizzazione geografica oppure no; cioè, se oggi si possa prescindere totalmente da quelle cognizioni-base geografiche che consentono almeno la corretta spedizione di una lettera o di un plico.

Certo, chi si occupa degli abbonati di una rivista - sia pure geografica - non lo pretendiamo geografo (non ha la laurea specifica nemmeno la gran parte dei docenti universitari della materia), ma l'impressione che si trae da episodi come questi o dalla lettura dei giornali (dove gli errori di tal genere sono frequentissimi) è che, per andar dietro a nuove geografie più alla moda, ci si dimentichi anche di questo “abc”, di studiare il quale quasi ci si vergogna.

G. Garibaldi

¹ Dico “mai”, perché nemmeno il mio codice di avviamento postale (cambiato 3 anni fa e comunicato tempestivamente alla Società) è stato ancora corretto.



Il Forte Sperone, una delle mete dell'escursione pedonale e ferroviaria prevista per martedì 17 settembre, in uno schizzo di Rosella Marvaldi

L'AIIG riconosciuta come "soggetto qualificato per la formazione"

I Soci della Sezione provinciale forse non sanno che, per un equivoco, la nostra associazione professionale non era stata a suo tempo inserita nell'elenco degli enti e istituzioni qualificati per tenere corsi di formazione e aggiornamento per i docenti. Recentemente il Comitato tecnico nazionale (previsto dal D.M. 177/2000, art. 3-c.5) ci ha regolarmente inserito in tale elenco. Speriamo che - in sede locale imperiese - si sia in grado prossimamente di organizzare un corso di aggiornamento, che sarebbe il primo dopo il fallimento di quello, itinerante, dedicato alla Valle Arroscia, che avevamo annunciato nel numero di novembre-dicembre 2000 di *Imperia Geografia* e che si sarebbe dovuto tenere nell'inverno-primavera 2001. Se il riconoscimento ottenuto ci fa piacere, ancor meglio sarebbe se un congruo numero di Soci (o comunque di docenti) ci chiedesse l'attivazione di un corso, precisando anche quale potrebbe essere l'argomento e le tematiche di maggior interesse.

Il Convegno AIIG di Sabaudia

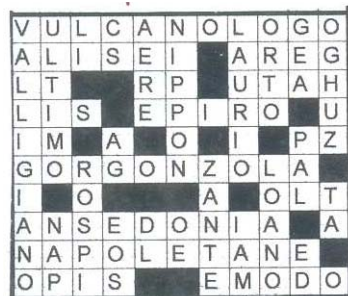
Si comunica ai Soci in servizio, iscritti al Convegno nazionale, che l'autorizzazione ministeriale (da citare nella domanda al proprio Dirigente scolastico) a parteciparvi, con esonero dal servizio nei giorni 25-28 ottobre, ha la data del 28 giugno 2002, prot. Uff. VII/1999.

Attività del gruppo del prof. Perini

I Soci interessati alle varie attività culturali organizzate dal nostro Segretario regionale (alcune si svolgono il sabato pomeriggio, altre una o due intere giornate) non dimentichino di prender visione delle mete e delle date sul foglio *NOTIZIE AIIG LIGURIA*, che ha cadenza non regolare, ma viene sempre allegato ad un numero di *IMPERIA GEOGRAFIA*.

La soluzione del Cruciverba del n. 7/8

Anche questa volta Franco Dente aveva inserito alcune difficoltà, che speriamo avrete superato. In particolare, *areg* non è che il plurale del più noto *erg*, mentre *Opis* ed *Emodo* erano due autentici rompicapo.



« Geliyoruz, Avrupa »

Europa, stiamo arrivando! Questo il titolo di prima pagina del giornale turco Milliyet del 3 agosto scorso. Le recenti riforme approvate dal Parlamento di Ankara (tra cui il riconoscimento dei diritti culturali della minoranza curda, circa 4 milioni della quale vivono ad Istanbul) sono un grande passo verso l'integrazione della Turchia nell'UE. Si tratta di un Paese, ricordiamolo, grande due volte e mezzo l'Italia (esattamente 779.452 km²) e con quasi 67 milioni di abitanti, cioè doppio della Germania e solo con 15 milioni di abitanti in meno.

Novità (!) nel mondo scolastico

Dopo il nostro articolo di febbraio ("L'iter della (contro)riforma"), di novità scolastiche non abbiamo più parlato per esteso, salvo accennare (ImGeo n.5) alla nuova ipotesi di contratto dei docenti (sganciato dal resto del comparto scuola), ipotesi ottima ma che pare già tramontata, e parlare col dovuto disprezzo dei nuovi cosiddetti esami di Stato (ImGeo n. 7/8). Non è per pigrizia da parte nostra, ma il fatto è che - mentre la legge 23 febbraio 2000, n. 30 ("riforma Berlinguer-De Mauro") giace inoperosa (e una legge dovrebbe, invece, essere applicata!), il governo Berlusconi non riesce a realizzare la "sua" riforma, la cui legge-delega è ancora ferma alla Commissione Cultura del Senato. Della legge varata dal Centro-sinistra non piaceva a molti la riduzione di un anno della scuola dell'obbligo (7 anni invece dei 5+3 attuali), che però la proposta attuale annulla, consentendo - con l'anticipazione della 1^a elementare a 5 anni (il che sembra buono, ma da alcuni è paventato) - di finire comunque gli studi a 18.

Così, tanto per far qualcosa, si parla di "sperimentare" in qualche scuola alcune delle linee-guida della proposta di legge Moratti; si vorrebbero modificare le norme sugli organi collegiali (ma il relativo disegno di legge "dorme" alla Camera); il contratto separato (prospettato dal ministro a febbraio) è definito "inattuabile" dal ministro Frattini, e Tremonti dice che per la scuola mancano i soldi (e intanto i docenti iniziano l'anno con un contratto scaduto da nove mesi).

Ultimamente molti giornali hanno parlato parecchio dei problemi della scuola ("La Stampa" con ben quattro articoli il 3,6,8 e 10 agosto), e solo "Il Sole-24 ore" (che di solito è molto attento alla scuola) ha preferito tacere. L'anno, che inizia in questi giorni, rischia dunque di avviarsi ma-luccio, né bastano le rassicurazioni del Presidente del Consiglio (dirette anche ad un ministro Moratti piuttosto arrabbiato) per appianare le cose. Speriamo che si trovino delle soluzioni accettabili, ma noi restiamo un po' scettici. (G.G.)

Imperia Geografia
Notiziario della Sezione Imperia - Sanremo
dell'Associazione Italiana
Insegnanti di Geografia

Anno 4° - N. 9 - Settembre 2002
(chiuso il 2.9.2002)

**Ai nostri soci in servizio,
 buon anno scolastico !**

**A tutti gli altri, auguri per
 un nuovo anno con l'AIIG**

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE

Giuseppe Garibaldi, presidente
 Marilena Bertaina, segretaria
 Loris Amadei, consigliere
 Giovanni Augusto Boeri, consigliere
 Beatrice Meinino Rossi, consigliere
 Cecilia Modena, consigliere

* * *

La sede della Sezione è presso il Presidente
Via M. Fossati, 7 18017 CIPRESSA IM
 Telef. 0183 98389 - Facsimile 0183 98557
 E-mail: gai vota@credit.tin.it

Telefono Segretaria 0183 290085

Conto corrente postale n. 20875167
 intestato a: AIIG - Sez. Liguria,

Via lungoparco Gropallo 3/6, 16122 Genova